

Del. n. 57/2016/PRSS



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Roberto TABBITA	presidente
Maria Annunziata RUCIRETA	consigliere, relatore
Paolo PELUFFO	consigliere
Emilia TRISCIUOGLIO	consigliere
Laura D'AMBROSIO	consigliere
Marco BONCOMPAGNI	consigliere

nell'adunanza del 19 maggio 2016;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che estende le disposizioni contenute nei commi 166 e 167 anche agli enti del Servizio sanitario nazionale, facendo obbligo ai collegi sindacali dei predetti enti di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di esercizio redatta sulla base di apposite linee guida predisposte dalla Corte dei conti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la propria deliberazione 17 dicembre 2014, n. 266, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2015;

VISTE le “linee-guida” per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di esercizio 2013, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 15 aprile 2014, n. 13;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata in relazione al bilancio di esercizio 2013 **dell’Azienda unità sanitaria Toscana sud est**, con deliberazione del 23 febbraio 2016, n. 19, depositata e comunicata, in pari data, all’Azienda;

PRESA VISIONE della relazione, inoltrata alla Sezione con nota n. 62064 del 26 aprile 2016, concernente i provvedimenti adottati dall’ente per rimuovere le irregolarità riscontrate sul bilancio di esercizio 2013;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell’istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

CONSIDERATO che, in sede di contraddittorio svoltosi in adunanza pubblica del 19 maggio 2016 i rappresentanti dell’ente (Direttore generale e Direttore amministrativo) hanno confermato quanto già espresso con le note acquisite agli atti e che, in rappresentanza della Regione, il dott. Moraldo Neri ha espresso le proprie valutazioni in ordine agli elementi emersi nell’istruttoria;

UDITO il relatore, cons. Maria Annunziata Rucireta;

CONSIDERATO

- che dalla pronuncia specifica di accertamento di cui alla deliberazione richiamata nelle premesse, sono emerse le seguenti criticità di bilancio:

LIMITE DI SPESA PER ACQUISTI DI PRESTAZIONI DA OPERATORI PRIVATI ACCREDITATI (Aziende USL 7 di Siena e 8 di Arezzo)

E’ stato rilevato il mancato rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa sanitaria previste, per l’anno 2013, dall’art. 15, comma 14, della l. n. 135/2012 (“*Spending review*”) e dall’art. 2 della l.r. n. 81/2012. La disposizione normativa nazionale stabilisce che, nel 2013, gli acquisti di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera da operatori privati accreditati al Servizio sanitario nazionale siano ridotti, rispetto al livello consuntivato nel 2011, dell’1 per cento. La disposizione normativa regionale prevede, altresì, una ulteriore riduzione fino al 7 per cento per l’assistenza ospedaliera e fino al 9 per cento per l’assistenza specialistica ambulatoriale.

Con riferimento all'Azienda USL n. 7 di Siena, pur considerando le argomentazioni svolte nelle controdeduzioni, si rileva che le stesse non trovano adeguata rappresentazione contabile nel bilancio.

Con riferimento, invece, alle controdeduzioni dell'Azienda USL n. 8 di Arezzo, anche escludendo dal calcolo per il rispetto del limite di legge i costi relativi al Centro di riabilitazione Terranuova Bracciolini, nonché quelli afferenti alle compensazioni per la mobilità extraregionale, il suddetto limite non risulta, comunque, rispettato.

LIMITE DI SPESA PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (Aziende USL 7 di Siena, 8 di Arezzo e 9 di Grosseto)

E' stato rilevato il mancato conseguimento dell'obiettivo, posto dall'art. 15, comma 13, lettera b), della l. n. 135/2012 ("Spending review"), di riduzione del valore dei contratti e delle rispettive forniture di beni e servizi in misura pari al 10 per cento, per l'anno 2013 rispetto al 2011.

In proposito, si segnala che la Sezione ha ritenuto di escludere dal calcolo relativo al rispetto del suddetto obiettivo una serie di voci di costo afferenti alla mobilità sanitaria, alle convenzioni uniche nazionali, ai sussidi previsti dalla l. 210/1992, al personale comandato, alla spesa ospedaliera e alla libera professione *intramoenia*.

La riduzione del valore dei contratti sopra citati risulta nondimeno realizzata soltanto nella misura del 5,50 per cento per l'Azienda USL 7 di Siena, mentre per le Aziende USL di Arezzo e Grosseto risulta un incremento di spesa, rispettivamente, del 2,74 e del 4,55 per cento.

La Sezione si riserva un ulteriore approfondimento, attraverso il confronto con i competenti organi regionali, al fine di promuovere l'adozione di comportamenti e schemi il più possibile omogenei tra Aziende.

SPESA FARMACEUTICA (Aziende USL 7 di Siena e 8 di Arezzo)

E' stato rilevato il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla spesa farmaceutica convenzionata, attribuito dalla Regione con delibera di Giunta 25 marzo 2013, n. 201 (allegato B), pur considerando la quota di *payback* assegnata dalla Regione con delibera di Giunta 3 novembre 2014, n. 966.

Le Aziende risultano aver sforato, rispettivamente, del 3,03 e del 4,35 per cento.

Per il calcolo la Sezione ha ritenuto di adottare un criterio uniforme, fondato sulle risultanze del conto economico (voce economica B.2.A.2.1), senza tenere conto della compensazione tra i costi della farmaceutica e i ricavi derivanti dai *ticket* a carico dei cittadini, in quanto tale compensazione non è contemplata dalla norma e non risulta uniformemente utilizzata dalle singole aziende.

Anche in questo caso, la Sezione si riserva di approfondire, con gli organi regionali, l'adozione di criteri di calcolo il più possibile omogenei tra Aziende.

LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE (Aziende USL 7 di Siena e 9 di Grosseto)

E' stato rilevato il mancato rispetto, relativamente alla spesa del personale, del limite prescritto dall'art. 2, comma 71, della l. n. 191 del 2009, pari al corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento. Al riguardo si precisa che la Sezione ha adottato un criterio di calcolo uniforme, fondato sulle risultanze del conto economico, non ritenendo di poter condividere i criteri di calcolo utilizzati dall'Azienda, in quanto privi di immediato riscontro con le risultanze del conto economico. La medesima criticità era già stata rilevata anche con riferimento al

bilancio di esercizio 2012 (delibere di questa Sezione 3 dicembre 2014, n. 256 e n. 257).

Si osserva, inoltre, che possono essere scomputate dalle spese rilevanti ai fini del rispetto del limite di legge soltanto quelle derivanti dall'applicazione di normative nazionali (come la sanità penitenziaria).

La Sezione è consapevole del percorso intrapreso dall'Azienda USL 7 di Siena al fine di rientrare, in maniera graduale, nel limite previsto dalla legge.

INTRAMOENIA (Azienda USL 9 di Grosseto)

Si rileva la mancata movimentazione del codice SIOPE identificativo degli incassi relativi alle prestazioni *intramoenia* (cod. n. 1600 – Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*).

La procedura adottata dall'Azienda non appare conforme ad assicurare la necessaria trasparenza dei dati contabili.

- che le Aziende, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 e dell'art. 1, comma 170, della l. n. 266/2005, sono tenute ad adottare entro sessanta giorni i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

- che l'Azienda USL Toscana Sud Est, nella propria relazione sulle misure correttive adottate, con riferimento al superamento dei limiti di spesa per acquisti da privati accreditati, ha dichiarato, con riguardo all'ex azienda USL n. 7 di Siena, che provvederà, a partire dall'esercizio 2015, ad uniformare le modalità di rappresentazione in bilancio delle poste contabili relative alla mobilità extraregionale, così da dare dimostrazione del rispetto dei limiti prescritti. In relazione all'ex Azienda USL n. 8 di Arezzo ha dimostrato, invece, il rispetto del limite, ove si escluda dal calcolo, oltre alle voci di spesa riguardanti il Centro di riabilitazione Terranuova Bracciolini e le prestazioni rese a cittadini di altre regioni, anche la spesa relativa alle convenzioni con i Medici Sumai;

- che tale modalità di calcolo è, tuttavia, difforme da quella adottata dalla generalità delle Aziende sul territorio regionale;

- che, riguardo al superamento del limite di spesa relativo all'acquisto di beni e servizi, l'Azienda, subentrata alle tre Aziende USL n. 7, 8 e 9, ha dichiarato di aver conseguito la riduzione di alcune tipologie di costi a partire dal 2015 e ha predisposto, quale misura correttiva, un piano graduale di razionalizzazione e riduzione dei costi complessivi per il triennio 2016-2018;

- che, nella relazione sopra citata, l'Azienda USL Toscana Sud Est ha dichiarato, con riferimento al mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla spesa farmaceutica da parte delle ex Aziende USL n. 7 di Siena e n. 8 di Arezzo, che il suddetto obiettivo risulta determinato soltanto da una deliberazione della Giunta regionale, e non da una normativa di rango nazionale, e che, pertanto, il suo superamento non dovrebbe costituire motivo di pronuncia specifica di accertamento da parte di questa Sezione;

- che l'Azienda, con riferimento al superamento del limite di spesa del personale da parte dell'ex Azienda USL n. 7 di Siena ha confermato il percorso già intrapreso nell'esercizio 2012 al fine di rientrare in maniera graduale nel limite previsto dalla legge. In relazione all'ex Azienda USL n. 9 di Grosseto, l'Azienda ha ribadito quanto già affermato in sede di controdeduzioni relativamente alla scomputabilità di talune voci dai conteggi della spesa del personale, dichiarando comunque che, secondo le risultanze del conto annuale, i limiti relativi al costo del personale sarebbero rispettati a partire dal 2014, per tutte e tre le ex Aziende dell'area considerate nel loro complesso;

- che, l'irregolarità riscontrata sui conti riguardanti l'*intramoenia* dell'azienda ex USL 9 di Grosseto verrà superata a partire dal 2016 a seguito dell'unificazione nell'Azienda USL sud est;

RITENUTO

- di prendere atto delle dichiarazioni dell'Azienda USL Toscana Sud est in ordine al rispetto del limite di spesa relativo agli acquisti di prestazioni da operatori privati accreditati;

- di prendere atto delle dichiarazioni dell'Azienda relative al rispetto del limite di spesa relativo per l'acquisto di beni e servizi per ciascuna delle ex Aziende USL n. 7, 8 e 9 a partire dall'anno 2015;

- di prendere atto delle nuove dichiarazioni (formulate soltanto successivamente alla pronuncia specifica di accertamento) relative al limite di spesa farmaceutica, che è stato stabilito a livello regionale con obiettivi più stringenti di quelli nazionali;

- di prendere atto delle dichiarazioni dell'Azienda sul graduale processo di rientro sotto la soglia normativa con riguardo al limite di spesa relativo al personale;

- di rilevare la difformità di comportamento nella metodologia di calcolo della spesa per acquisti da privati accreditati, auspicando l'adozione di una metodologia comune, affidata all'intervento regionale;

- che le risultanze dei bilanci di esercizio 2014, 2015 e 2016, che l'Azienda ha richiamato nella propria relazione del 26 aprile 2016, saranno oggetto di successiva valutazione da parte di questa Sezione, mentre le irregolarità segnalate e riferite al rispetto del limite di spesa relativo agli acquisti di prestazioni da operatori privati accreditati (ex Aziende USL n. 7 di Siena e n. 8 di Arezzo); alla spesa per acquisto di beni e servizi (ex Aziende USL n. 7 di Siena, n. 8 di Arezzo, n. 9 di Grosseto); alla spesa di personale (ex Aziende USL n. 7 di Siena, n. 9 di Grosseto) e alla mancata movimentazione del codice Siope per le prestazioni intramoenia (ex Azienda USL n. 9 di Grosseto) permangono con riferimento al bilancio d'esercizio 2013;

- che le tre ex Aziende USL confluite nell'AUSL Toscana Sud Est risultano aver comunque conseguito l'equilibrio economico-finanziario nell'esercizio considerato;

DELIBERA

- di prendere atto dei provvedimenti finalizzati ad evitare il ripetersi delle irregolarità rilevate, riservandosi di esaminare in dettaglio le risultanze del bilancio d'esercizio 2014;

- di richiamare l'attenzione della Regione e dell'AUSL sulla necessità di rispettare i limiti stabiliti per la spesa farmaceutica.

DISPONE

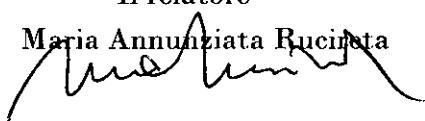
che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Unità sanitaria locale Toscana sud est, al Collegio sindacale dell'Azienda e al Presidente della Regione Toscana.

La presente decisione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte dell'Azienda, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nell'adunanza del 19 maggio 2016.

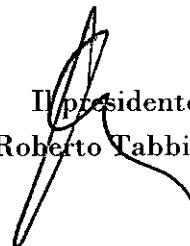
Il relatore

Maria Annunziata Rucijata



Il presidente

Roberto Tabbita



Depositata in segreteria il **19 MAG. 2016**

Il funzionario preposto al servizio di supporto

Claudio Felli

